

La campagna trasferimenti si sta trasformando in una «guerra per bande»

Folle corsa all'ingaggio d'oro

Caccia a Battistini, Dossena e Tardelli

Lotta aperta tra le società per strapparsi i giocatori migliori col risultato che tutti chiedono di più - Il Milan denuncia manovre per far saltare il contratto con Battistini - Al «Toro» parlano di azioni di disturbo per Dossena - Gentile lascia Firenze?

Calcio

La «campagna trasferimenti» è ormai divenuta una «guerra per bande» dove in un turbinio incontrollabile società dirigenti e giocatori paiono lanciati in una sorta di guerra al massacro destinata a portare il mondo del calcio alla bancarotta. Mentre la Federcalcio si adopera per chiedere allo Stato consistenti contributi economici e continua a promettere un risanamento che per ora appare una chimera, si assiste ad una orgia di colpi bassi e di crescita forsennata dei costi.

Le società hanno imboccato senza troppo fare complimenti la strada dell'ingaggio al rialzo per strappare i giocatori sotto contratto o non in club avversari. Negli anni scorsi sono stati pagati stipendi da nababbi ad alcuni giocatori stranieri ed ora qualche presidente si sorprende se i calciatori italiani presentano il conto e chiedono di superare, ovviamente in alto, le differenze. Come non bastasse continuano ad operare nel sottobosco della trattativa personaggi che hanno la sola funzione di alzare i prezzi.

Nessuno ha il coraggio di uscire dalla mischia, tutti stanno al gioco e si danno da fare tutt'al più denunciando mezza verità. Così si scambiano accuse Milan e Torino a proposito di Dossena e di Battistini. I giocatori sotto contratto ma a cui sono state fatte offerte più che allestimenti che creano spinte e contrasti interni ai club con il solo risultato che da una parte e dall'altra si cerca una siste-

mazione alzando premi e stipendi. Al Milan dicono che c'è la mano di qualcuno che punta a rompere il rapporto tra Battistini e la squadra rossoneria e addirittura si promette una azione che faccia intervenire l'Arbitro di una mitica caccia che non fa paura a nessuno. Ma nei giorni scorsi erano quelli del Torino che a proposito delle voci di offerte a Dossena (per passare al Milan) parlavano di manovre di disturbo.

Hanno giocato al rialzo l'Inter, Fanna e il Verona fin da marzo, e la stessa cosa c'è dietro al trasferimento di Boniek alla Roma. Qui ad esempio ancora non c'è stata la firma, il giocatore valuta, molti bisbigliano e offrono, alla fine l'ingaggio sarà certamente un poco più alto alla faccia dei bilanci e della mano tesa al Governo (si chiedono circa 300 miliardi). In tutte le squadre la situazione è abbastanza caotica, a partire dal Verona neo campione d'Italia.

A Chiampani i giocatori chiedono ingaggi altissimi, del resto in società per tutto l'anno si è continuato a dare sempre di più mentre altri club spingono dietro ai migliori. All'inter dopo che a Rummenigge è stato assicurato un stipendio di duecento milioni all'anno anche gli altri giocatori hanno preteso di più mentre Pellegrini anche ieri ha parlato di ulteriori rinforzi. La sconfitta con il Verona ha dimostrato che il parco giocatori non garantisce più di tanto. Ecco che si riparla di Tardelli e quindi di un ripensamento per quanto riguarda Serena. La Juve per dire «sì» al passaggio del centrocampista pretende di avere l'attaccante



● FALCAO, stasera la riconferma?

Il duo Falcao-Boniek forse ufficializzato stasera dopo Roma-Ajax

ROMA — Ad un certo punto sembrava che il presidente della Roma, Ing. Dino Viola, dovesse venire accusato di immobilismo. Adesso, viceversa, pare che la campagna acquisti veda la Roma in cima alla piramide. La Lazio vuole Malgoglio, mentre anche Lucci potrebbe passare in biancazzurro in cambio di Calisti, consigliato da Clagnuna. In ballottaggio anche Pruzzo (si parla di Elkjaer), così come Cerezo (Udinese); ma partiranno anche Maldera, Antonelli, Buriani. Intanto questa sera, dopo l'incontro amichevole all'«Olimpico» (ore 20,45) con gli olandesi dell'Ajax, dovrebbe esserci l'annuncio non soltanto della riconferma di Paulo Roberto Falcao (il suo contratto scade il prossimo anno), ma anche quello dell'acquisto di «Zibi» Boniek. Anzi, il presidente Viola potrebbe

in forza al Torino. Sempre a Verona è ufficiale che il rapporto con Garella è degenerato e che gli scalfieri devono cercare un portiere per cui a Como sono pronti ad alzare il prezzo di Giuliani. A Bologna serve Sacchetti e il giocatore ha chiesto un contratto per tre anni di oltre ottocento milioni.

Di fronte a queste cifre, al fatto che qualsiasi giocatore si tratti sull'ordine di due-tre miliardi in realtà dirigenti e operatori si muovono a fatica. Tentativi di invertire la tendenza sono pochi. Le neopromesse si preparano a far entrare stranieri per conto terzi (domenica a Monza dove gioca il Lecce ci sarà Voeller) mentre in Italia

ve ne sono già molti in attesa di un posto. L'inter potrebbe dare Juary all'Avellino, l'Atalanta ha chiesto per Muller, il Lecce ha fatto sapere che Cerezo potrebbe trovare un posto in Puglia dato che la Roma ha puntato su Falcao e Boniek. Al Milan, infine, dopo aver visto quanta fatica abbia fatto la squadra con i resti della Juve, si assicura che nessuno vuole mandar via Evani (il Napoli lo ha più volte chiesto) e Battistini è intoccabile e che non interessa Iachini. In compenso ora la Fiorentina vorrebbe cedere Gentile mentre ha teso la mano a Tardelli.

g. pi.

anche accennare all'acquisto del giovane centravanti del Catanzaro, Lorenzo (visionato ieri da Eriksson), come di un interesse della Roma per Tardelli. Insomma, stasera molta della carne al fuoco potrebbe arrivare a... cottura.

Quanto alla partita vera e propria, essa rivestirà i crismi di un caloroso «addio» della Roma al suo allenatore, Roberto Clagnuna, il quale passerà al Como. Come dire che Clagnuna si è rivelato una volta di più come un perfetto gentiluomo, facendo restare con un palmo di naso coloro che lo avevano considerato, nella Roma, un «secondo» senza alcun potere. Ebbene, se ciò fosse corrisposto al vero, Clagnuna non avrebbe avuto alcuna difficoltà a firmare la riconferma, chiestigli tanto dal presidente Viola quanto dal D. Sven Eriksson. Ci fa piacere sottolineare il fatto, anche perché noi siamo sempre stati di parere opposto. La formazione iniziale della Roma dovrebbe essere la seguente: Tancredi; Gerolin, Nela; Oddi, Falcao, Righetti; Conti, Ancelotti, Pruzzo, Giannini, Di Carlo. Non è sicuro che giochi Gerolin, il nuovo acquisto, in tal caso il suo posto verrebbe preso da Lucci. Dopo l'incontro di stasera la Roma scioglierà le righe, per poi radunarsi in luglio a Brunico.

g. a.

Stasera a Stoccarda le semifinali: Italia-Urss e Spagna-Cecoslovacchia

È il giorno della grande sfida, azzurri contro un mito del basket

Il nostro servizio

STOCCARDA — Il gran giorno è arrivato. Italia e Unione Sovietica e Spagna e Cecoslovacchia si giocano stasera l'ingresso alla finalissima. Il compito più duro è toccato proprio ai ragazzi di Gamba. C'è da sperare che gli azzurri non si facciano prendere da incubi notturni, sigillino i fantasmi negli armadi e si affidino all'orgoglio. Anche a quello che può derivare dall'essere stati scelti della sorte per affrontare il Moloch. Come antichi cavalieri senza macchia e senza paura lasciavano il villaggio con la benedizione di tutti per liberarlo dai mitici mostri. Chissà, può darsi che stasera anche i tedeschi facciano il tifo per noi.

oggi costituita dai lituani del Zalgiris di Kaunas; Volkov, Valters, Kuznetsov, Sabonis, campioni sovietici in carica. Solo Tarakanov ha a disposizione qualche spazio in più. Ender, Lobatov, lo stesso Tkachenko sono spesso parcheggiati in panchina ed il loro atteggiamento, più che di dedizione alla causa sembra di palese contestazione all'allenatore. Potrebbe essere questa contrapposizione il tallone d'Achille del colosso imballabile per farlo emergere bisogna però che gli azzurri riescano a metterlo alla frusta. Vecchiato non rifiuta l'eventualità ma è realista e già concentrato su ciò che lo aspetta questa sera: «Sabonis mi sembra proprio immarcabile, è il più veloce centro europeo, Tkachenko, data la sua lentezza, mi sembra più abbordabile». Arco Costa è determinato. «Potrebbe essere questa l'occasione giusta per vedere effettivamente quanto valgono il capitano, Marzotri, la portante della squadra, che è

Da Tkachenko a Sabonis, uno per uno i giganti sovietici

Ecco la squadra sovietica che incontreremo questa sera. La prima cifra indica gli anni, la seconda l'altezza, la terza i punti segnati in questi Europei: Alexander Volkov ala, 21, 2,06, 44; Ender Heine ala, 26, 2,00, 26; Tarakanov Sergey ala, 27, 2,02, 52; Khomichius Valdemaras play, 26, 1,90, 65; Lopatov Andrei ala, 29, 2,06, 24; Tikhonenko Valery ala, 21, 2,06, 34; Walters Valdes play, 28, 1,92, 93; Tkachenko Vladimir pivot, 28, 2,20, 36; Kurtinaitis Rimas guardia, 25, 1,94, 85; Iovaisa Sergey guardia, 31, 1,98, 39; Belosterny Alexander pivot, 26, 2,14, 39; Sabonis Alvidas pivot, 21, 2,17, 104. Età media 25,8, altezza media 2,037.

I RISULTATI — Polonia-Olanda 102-100 (girone di consolazione); Francia-Bulgaria 107-105 dopo un tempo supplementare; Rfg-Jugoslavia 98-84 (per piazzamenti dal 5° all'8° posto).

OGGI — Israele-Romania (girone di consolazione); Spagna-Cecoslovacchia e Italia-Urss (semifinali).

IN TV — Alle 20.30 (orario d'inizio della partita dell'Italia) telecronaca diretta su Rai due della partita degli azzurri. Sabato su Rai tre alle 19.30 la finale per terzo e quarto posto. Domenica la finalissima su Raiuno alle 22.

bene sui tiratori e al tempo stesso «filtrare» i palloni che sicuramente daranno ai lunghi. Le idee ci sono, speriamo che facciano seguire anche i fatti.

I giornalisti italiani si sono sottoposti ad una levataccia, ieri mattina, nella speranza di catturare Alvidas Sabonis, la «stella» sovietica. Attesa estenuante delle 8 alle 11 e poi finalmente il premio: il divino parala.

«Dicono che tu sia il più forte d'Europa?»

«Non mi giudico. Io gioco e basta».

«Che cosa pensi della squadra italiana?»

«Sono i campioni in carica ed è una squadra ben allenata. Contro di loro sarà molto difficile e dovremo concentrarci al massimo per vincere».

«Che cosa fai oltre al basket?»

«Studio, sono studente di agraria e non ho tempo, al di fuori di questi due impegni, per occuparmi di niente altro».

«Aver messo «dietro» (e seduto) Tkachenko ti imbarazza?»

«Qualche volta non ci capiamo, però penso che la sua presenza dia sicurezza, gli avversari lo temono fisicamente».

«Da come rispondi sembra che le interviste ti pesino, è vero?»

«Sì».

«Come mai?»

«Io non so parlare e quindi parlare mi costa fatica, per questo non mi piace».

«La sera, al «pup» che è diventato il ritrovo fisso dei giornalisti, è dall'altro ieri animata dalla presenza del vulcanico Tanjevic, allenatore di Caserta, accompagnato dal general manager Giancarlo Sarti. Hanno tentato di depistare un po' tutti con la «balla» di essere venuti ad osservare Drazen Petrovic. Pare invece che siano ormai vicini a concludere con l'ex professionista Nba, Ed Murphy, del Limoges, da diversi anni capocannoniere del campionato francese.

Euro basket '85



Prime prove al «Gilles Villeneuve»

Per Alboreto a Montreal non ci sarà alcuna scusante

Oggi, con le prime prove di qualificazione al «Gilles Villeneuve», a Montreal, comincia la trasferta americana della formula 1. Domenica, infatti, si corre il Gran premio del Canada, la settimana dopo a Detroit, negli Usa. Due circuiti non permanenti, ma differenti fra loro. La pista canadese è in aperta campagna, un tracciato pianeggiante e veloce (in prova si può girare sui 190 all'ora di media). A Detroit, invece, si corre ancora fra marciapiedi e grattacieli. Non solo: Montreal per le forti e continue accelerazioni è l'unico circuito, fra quelli che rimangono a concludere il mondiale, dove i piloti possono rimanere a secco di benzina. Detroit no, è solo una pista cittadina e non delle migliori.

Il Gran premio del Belgio, annullato per il dillettantismo degli organizzatori, non ha potuto approfondire il discorso su qual è la vettura più competitiva del mondiale. La Ferrari, nell'unico giorno di prova, aveva ottenuto la provvisoria «pole position» abbastanza di otto secondi e mezzo il primato di Francorchamps. La Lotus le era subito a ruota. Mentre le McLaren avevano rotto cinque motori in un giorno. Là, sulle Ardennes, il team modenese sembrava favorito alla prima vittoria della stagione. Purtroppo gli è stata tolta la possibilità di dimostrarlo.

E veniamo a Montreal. Pista nervosa. La Ferrari potrebbe vincere. Avrà a disposizione anche il «consumometro» della Weber-Magneti Marelli per permettere ad Alboreto e Johansson di controllare il consumo di carburante. Un'arma in possesso, fino a ieri, della sola McLaren. Ma sentiamo il numero uno della scuderia inglese, Niki Lauda: «È un circuito

che si adatta bene alla mia macchina. L'importante per me è ottenere un buon piazzamento. Vincere non è ancora nelle mie possibilità. Ho troppi avversari da battere: da Alain Prost ad Alboreto, da Senna a De Angelis. Un fatto, comunque, è certo: essere a soli tre punti dopo quattro corse non è una cosa normale per me».

Se la Ferrari resta la macchina da battere, De Angelis cercherà in tutti i modi di rimanere in sella alla classifica mondiale a soli due punti di distacco da Prost e Alboreto. Il «Gilles Villeneuve» lo ha quasi sempre visto fra i protagonisti. Si piazzò sesto nel 1981 e ottenne due quarti posti nell'82 e nell'84. Una corsa troppo importante per il pilota romano. E non tanto per rimanere aggrappato alla vetta della classifica. «La Lotus mi sta scaricando», ci diceva tre settimane fa, all'avvigi del Gran premio del Belgio. Il giovane emergente è ormai Ayrton Senna, suo compagno di scuderia. Le attenzioni del general manager, Peter Warr, sono tutte per il promettente brasiliano. De Angelis, invece, chiede alla squadra di favorirlo avendo finora ottenuto più punti di Senna. Una vittoria a Montreal o un'altra scalata al podio metterebbe il romano finalmente nelle condizioni di pretendere un trattamento di favore.

Alle sue spalle spinge Alboreto. Fino ad oggi tre secondi dietro il pilota della Ferrari non potrà accampare scusanti a Montreal o a Detroit: fra le mani la macchina più bella del mondo. Deve assolutamente vincere. «Sono d'accordo» — dice Alboreto —: per conquistare finalmente il mondiale non ba-

stano più piazzamenti. Bisogna vincere. Finora non siamo riusciti a tagliare per primi il traguardo per alcuni inconvenienti: a Rio per l'incidente con Mansell, a Imola con Johansson senza benzina, a Montecarlo per una gomma bucatata. Ora siamo pronti a battere tutti».

Ma a Montreal molti altri sono alla ricerca del riscatto. La Williams, innanzitutto. In Belgio Rosberg ha collaudato senza successo una versione modificata del sei cilindri Honda. Ma Rosberg e Mansell sono piloti scorbutili, istintivi, mai domi. Nelle trasferte americane degli anni scorsi sono sempre riusciti a piazzare la loro macchina nei primi posti. Cerca il riscatto anche la Brabham. Almeno Piquet è sfiducioso: «Montreal si adatta bene alle caratteristiche della nostra vettura». Ma oggi finiranno le chiacchiere. La parola passa subito ai motori.

Sergio Cuti

IL PROGRAMMA — Oggi prove ufficiali: ore 19-20; domani prove ufficiali: ore 19-20; domenica Gran premio del Canada dalle ore 19 (diretta Tv2 a partire dalle 18.45).

I GIRI — Il circuito «Gilles Villeneuve» misura 4.410 metri. I giri da percorrere sono 70 per un totale di 308,700 chilometri.

LE MEDIE — Sul giro in prova il primato appartiene a Piquet che ha girato in 1'25"412 alla media di 185,810 km/h. Sul giro in gara il record è di Pironi (Ferrari) che ha corso in 1'28"323, alla media di 179,749 km/h.

Brevi

- BASKET: SPONSOR VARESE — Calzaturificio di Varese (gruppo Benetton) è il nuovo sponsor della Pallacanestro Varese (quest'anno Giacomini).
- NUOVO SPONSOR NUOTO — «Matrimonia» di quattro anni tra la Federnuoto e la RobyGo, ditta di abbigliamento sportivo. Due marchi il prezzo. «Ripudata» la Diana non senza qualche polemica. Da oggi alla piscina del Foro Italo, al Roma Sincro, manifestazione internazionale (10 nazionali) di nuoto sincronizzato.
- PIATTELLO ARCI-CACCIA — Domani e domenica si svolgeranno a Montecatini, organizzati dall'Arco-Caccia, i campionati italiani di tiro al piattello per le specialità fossa e skeet.
- SQUALIFICHE CALCIO — In relazione alle partite di Coppa Italia, il giudice sportivo ha squalificato per una giornata Colovati (Inter), Occhipinti (Fiorentina) e Galdieri (Verona).
- BOXE A SASSARI — Questa sera sarà assegnato sul ring di Sassari il titolo italiano dei pesi mosca, lasciato vacante da circa un anno da Cherchi. Saranno di fronte il sassarese Pinna e il lombardo Bitetto.
- CONTINUI VINCE — Silvano Contin, il corridore dell'Anoste, ha vinto la seconda tappa del Midi-Lux, inseguendo al primo posto della classifica della corsa francese.

Al Giro «baby» svetta Marco Bergamo

Ciclismo

Dal nostro inviato

VALLOMBROSA — La prima aquila in evidenza al Giro d'Italia dilettanti (un Giro con tante salite destinato a presentarci infine uno scalatore autentico) è Marco Bergamo, un ragazzino del Trentino Alto Adige, primo sul traguardo della seconda tappa ai 1000 m. di Vallombrosa. La sua volta tuttavia è stata contrastata fino all'ultimo da Maurizio Vandelli, mentre anche Gianni Pugno (quarto all'arrivo e primo sui due gran premi della montagna precedenti all'arrivo) lo tiene sotto tiro. Dei sovietici, evoluti Ugrumov, figura in classifica Kachiric, terzo sul traguardo di Vallombrosa, dove ha superato in volata Pugno. Con Ugrumov un altro illustre che affonda è Flavio Giugnoni. Caduto al rifornimento si era rimesso in gruppo, ma poi ceduto in salita giungendo all'arrivo con notevole ritardo. Il vincitore Bergamo, come sempre, è della Cles e dunque la maglia della corsa che passa sulle sue spalle sembra, per un incantesimo, votata alla Val di Non.

In una caduta Cenghialta il pupillo di Zilioli, ha riportato qualche lesione che potrebbe costringerlo a rinunciare alla corsa. Ogni la terza tappa (125 chilometri) si concluderà a Riolo Terme dopo aver superato il Passo e il Monte Albano.

Eugenio Bomboni

ITALTURIST sceglie il meglio

il sole più caldo, il mare più azzurro, la spiaggia più bianca



in tutte le agenzie di viaggi

Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Bologna

Avviso di gare

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Bologna, procederà mediante n. 3 licitazioni private, da tenersi con il criterio di cui all'art. 15, primo comma, lettera a), della legge 30/3/1981 n. 113, all'aggiudicazione delle seguenti forniture di olio combustibile:

- 1° GARA: fornitura di olio combustibile ATZ 10/20 Engler, quantitativo presunto q.l. 75.000. Impianti in Bologna (Quartiere Pilastrò, via Panzini o Quartiere Barca, via Rigola n. 13);
- 2° GARA: fornitura di olio da gas adulterato max 1,3 Engler, quantitativo presunto hl. 13.000. Impianti in: Bologna, Argelato, Bentivoglio, Bazzano, Camugnano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castelnuovo, Castenaso, Castelfelice, Dozza Imolese, Fontanelice, Granaglione, Granarolo Emilia, Grizzana, Lippo di Calderara di Reno, Monghidoro, S. Benedetto Val di Sambro loc. Montecatulo Vallesse, Montezemolo, Monzuno, Moradano, Porretta Terme, Riola di Vergato, San Benedetto Val di Sambro loc. Ripoli, Sasso Marconi, Savigno;
- 3° GARA: fornitura di olio combustibile 3/5 Engler, quantitativo presunto q.l. 13.000. Impianti in Bologna (Quartiere S. Donnino, viale Zagabria n. 1, Quartiere Pilastrò, via Panzini e Quartiere Barca, via Rigola n. 13).

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana su carta bollata da L. 3.000, dovranno pervenire all'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Bologna, Casella Postale n. 1714, Bologna, telefono (051) 55.43.30, entro le ore 24 dell'8 luglio 1985.

Nella domanda di partecipazione, unica per tutte le gare cui si intende partecipare, dovrà essere dichiarata:

- a) la non sussistenza di alcuno dei motivi di esclusione di cui all'art. 10 della Legge 30/3/1981 n. 113;
- b) l'iscrizione nel registro della Camera di commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura, o in analogo registro di Stato aderente alla CEE;
- c) quali istituti bancari possono attestare l'idoneità economica e finanziaria dell'Impresa ai fini dell'assunzione della fornitura;
- d) le cifre d'affari globali nei singoli ultimi tre esercizi e l'elenco delle principali forniture di olio combustibile del tipo oggetto della gara o gare cui si intende partecipare effettuate negli ultimi tre anni, con rispettivo importo, data e destinatario.

In caso di domanda da parte di Imprese raggruppate ai sensi dell'art. 9 della Legge 30/3/1981 n. 113, le dichiarazioni di cui sopra debbono riferirsi a tutte le Imprese. Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione. Il Bando di gara è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni della Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea in data 10 giugno 1985.

IL PRESIDENTE Alberto Masini

COMUNE DI BELLARIA - IGEA MARINA PROVINCIA DI FORLÌ

COMUNICATO

Il Comune di Bellaria - Igea Marina (FO) indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei lavori di: Ristrutturazione di strade comunali interne e realizzazione delle conseguenti opere di urbanizzazione primaria nel tratto di via Paolo Guidi compreso tra piazza Matteotti e piazzale Gramsci. Importo a base d'asta L. 620.709.690. Per l'aggiudicazione dei lavori si procederà ai sensi dell'art. 1 lettera a) della Legge 2/2/1973, n. 14. Le ditte interessate, entro dieci (10) giorni dalla data di pubblicazione della notizia sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, potranno inviare domanda di partecipazione in carta bollata, contenente dichiarazione di iscrizione all'A.N.C. nella categoria 6°, indirizzata al Sindaco di questo Comune (piazza del Popolo, n. 1). La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione comunale.

Bellaria, 5 giugno 1985.

IL SINDACO Piero Baldassarri

Consorzio sviluppo del Piano Regolatore Generale Intercomunale fra i Comuni di Borgofranco d'Ivrea e Montalto Dora

IL PRESIDENTE rende noto

che con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 14 del 1984 è stato adottato il Piano delle aree da destinare ad insediamenti produttivi (PIP), variante contestuale del P.R.G.I. dei Comuni di Borgofranco d'Ivrea e Montalto Dora, formato ai sensi dell'art. 27 della Legge 22 ottobre 1971, n. 865; che i Comuni di Borgofranco d'Ivrea e Montalto Dora hanno adottato il Piano, per il territorio di propria competenza, rispettivamente con deliberazione consiliare n. 8 del 18 gennaio 1985 e n. 121 del 28 dicembre 1984; che il Piano è depositato presso la Segreteria Consortile e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Borgofranco d'Ivrea, Comune capo consorzio, per 30 giorni consecutivi durante i quali chiunque potrà prenderne visione. Borgofranco d'Ivrea, 5 giugno 1985.

IL PRESIDENTE geom. Dario Omenetto